I compensi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti e del Consiglio scientifico sono stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con quello dell'economia e delle finanze.

Il direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione ed il suo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata quadriennale.

Dopo il periodo commissariale iniziato nel 1997, il Presidente dell'Istituto à stato nominato con il D.P.C.M. 17 marzo 2000, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, richiamato dall'art. 14 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito con il decreto del Ministro vigilante in data 19 aprile 2000, insediatosi l'11 ottobre dello stesso anno.

Nella seduta del 26 ottobre 2000, il Consiglio di amministrazione ha confermato il mandato al direttore generale, nominato con delibera commissariale n. 739 del 31 luglio 1998, per un periodo non superiore a cinque anni.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito con il D.M. del 24 ottobre 2000.

In applicazione dell'art. 14, comma 2, della legge 6 luglio 2002, n. 137, il Ministro delle politiche agricole e forestali, con il proprio decreto n. 747 del 26 luglio 2002, ha nuovamente sciolto gli organi di governo dell'I.N.E.A., compreso il Collegio dei revisori dei conti.

Con i successivi decreti nn. 754 e 757 del 26 luglio 2002 sono stati nominati, rispettivamente, il Commissario straordinario e due Subcommissari dell'I.N.E.A., <<sino alla nomina degli organi ordinari di amministrazione>> dell'Ente stesso.

Con il D.M. n. 811 del 18 novembre 2002, il Collegio dei revisori dei conti, sciolto con il precedente decreto n.747 del 26 luglio 2002, è stato incaricato di provvedere <<agli adempimenti urgenti e/o improrogabili>> <<fino alla nomina del nuovo Collegio>>. Con tale provvedimento si è evitato che la prolungata assenza dell'organo di controllo impedisse l'adozione di atti di gestione per i quali la vigente disciplina prevede il suo parere obbligatorio.

Con il D.P.C.M. dell'11 dicembre 2002, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stato nominato l'attuale Presidente dell'I.N.E.A. per la durata di un quadriennio.

Con il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n.724 del 10 giugno 2003, sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione, che è composto, oltre che dal Presidente, da quattro consiglieri. Deve al riguardo rilevarsi che lo sfasamento temporale tra la nomina del Presidente, avvenuta nel mese di dicembre 2002, e quella dei consiglieri, avvenuta nel mese di giugno dell'anno successivo, influisce negativamente sul rispetto del principio della contestualità della scadenza delle cariche degli organi di governo o, se si intende rispettare tale principio, non può essere rispettato, per tutti i componenti del consiglio di amministrazione, il periodo quadriennale della carica.

L'attuale Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è stato ricostituito con il D.M. 724 del 10 giugno 2003, per la durata di un quadriennio.

Il Consiglio scientifico è stato costituito con il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 724 del 10 giugno 2003, composto, per ora, dal Presidente dell'INEA e da un esperto con funzioni di Vice Presidente, in attesa della designazione del terzo componente da parte della Conferenza permanente tra Stato e regioni.

Compensi spettanti e corrisposti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'INEA.

Nel triennio considerato dal presente referto le indennità di carica spettanti al Presidente ed ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti sono rimaste immutate. I compensi corrisposti ai titolari degli organi durante lo stesso periodo sono da considerare, come precisato nelle relazioni ai conti consuntivi, a titolo di acconto, in attesa che venga emanato il provvedimento di rideterminazione delle indennità stesse.

L'indennità di carica spettante al Commissario straordinario è stata stabilita, con il decreto del MIPA n.463 del 15 luglio 1997, in misura "pari al 70% di quella prevista per il presidente dell'Ente".

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi effettivamente corrisposti ai Presidenti, al Commissario straordinario ed ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti durante il periodo considerato.

Su tali compensi è stata operata la ritenuta prevista dall'art. 1, comma 126 della legge n. 662/1996.

(in euro)

Esercizio	2000	2001	2002
Presidente	37.788,51	51.645,68	30.126,61
Commissario straordinario e subcommissari	10.979,14	-	-
Componenti Consiglio di amministrazione	-	39.498,00	20.658,22
Componenti Collegio dei revisori	3.101,84	19.851,95	10.735,02
Totale	**51.869,49**	**110.995,63**	**61.539,85**

Le somme indicate nel prospetto non corrispondono alle spese impegnate per tali oneri, risultanti dal conto finanziario, trattandosi di somme effettivamente corrisposte.

Per l'esercizio 2000, la spesa complessiva impegnata per gli organi dell'Ente è stata pari a lire 174 milioni, corrispondente a circa 90.000 euro.

In tale somma è compreso, secondo quanto è precisato nella relazione amministrativa, l'importo dell'indennità <<degli organi di gestione ordinaria formalmente costituiti a fine dell'esercizio 2000. Infatti, in attesa del provvedimento ministeriale che determini il preciso ammontare di detta indennità, il compenso dei membri del Consiglio di amministrazione non è stato ancora corrisposto, mentre quello del Presidente e del Collegio sindacale è stato corrisposto nella misura precedentemente fissata>>.

Nell'esercizio 2001 la spesa complessivamente impegnata per tali oneri è stata di lire 225 milioni, corrispondente a circa 116.000 euro, e nell'esercizio 2002 è ammontata ad euro 125 mila.

Si tratta di spese impegnate in misura notevolmente superiore alle somme effettivamente erogate, in previsione di dover procedere ad ulteriore liquidazione conseguente all'adozione del futuro provvedimento di rideterminazione delle indennità in parola.

I minori importi delle indennità corrisposte nel 2002 ai componenti degli organi ordinari, rispetto quelli degli anni precedenti, sono da attribuire all'anticipato scioglimento degli organi stessi. Non risultano corrisposti per l'anno 2002 i compensi spettanti al commissario ed ai subcommissari straordinari.

Direttore generale

Il trattamento economico spettante al direttore generale, ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, richiamato dall'articolo 57, comma 4, del CCNL del comparto di ricerca del 21 febbraio 2002, relativo al quadriennio 31 dicembre 1998-31 dicembre 2001 è pari al trattamento economico del dirigente di ricerca, maggiorato del 40% e non può comunque essere inferiore al valore più elevato della retribuzione complessiva effettivamente goduta dai dirigenti in servizio nel medesimo ente.

In risposta ad una specifica nota istruttoria, l'Ente ha comunicato che al direttore generale dell'INEA sono stati liquidati, a titolo di retribuzione, l'importo di euro 67.099,03 per l'anno 2000 e l'importo di euro 82.239,43 per ciascuno degli anni 2001 e 2002.

Articolazione degli uffici

L'INEA, con sede centrale a Roma, è presente sul territorio nazionale con strutture regionali articolate in 18 uffici di contabilità agraria (UCA) prevalentemente impegnati nell'organizzazione e gestione della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) ed in 16 Osservatori di Economia Agraria (O.E.A.) che collaborano ad attività della sede centrale e conducono analisi specifiche su scala regionale. Le competenze dei singoli uffici e degli Osservatori di cui sopra sono state dettagliatamente descritte nel precedente referto, cui si rinvia per eventuali maggiori notizie.

Organi di controllo interno

Non è stato ancora costituito il servizio di controllo interno. L'Ente ha fatto sapere che la costituzione di tale organo è prevista dal regolamento di organizzazione e funzionamento in via di approvazione da parte dell'Amministrazione di vigilanza.

L'assenza dell'organo di controllo interno elude le verifiche previste dal decreto legislativo n. 286/1999. In particolare, non vengono effettuati il controllo di gestione, di natura amministrativa e contabile, e quello strategico, che rappresentano gli strumenti indispensabili per la valutazione dei dirigenti, e comunque dei responsabili delle unità operative in cui si articola la struttura dell'Ente.

3. PERSONALE

La vigente pianta organica del personale dell'I.N.E.A. è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 28 dicembre 1995, n.549, con la delibera commissariale n.1036 del 22 febbraio 1999. Il contingente complessivo del personale è stato stabilito in 126 unità, escluso il direttore generale.

Nella tabella che segue sono indicati, per ogni livello o profilo professionale, i posti di organico ed il contingente del personale in servizio al 31 dicembre del 2000, del 2001 e del 2002, compreso il direttore generale ed il personale con contratto a termine.

Personale a tempo indeterminato e determinato

		Personale in servizio al 31/12		
Qualifiche	***Pianta organica***	***2000***	***2001***	***2002***
Direttore generale	1	–	1	1
Dirigente di ricerca	3	3	3	3
Primo ricercatore	12	5	10	10
Ricercatore	16	16	9	9
Dirig. Tecnologico	2	2	2	2
Dirig. II fascia	2	1	1	1
Pimo tecnologico	5	1	3	3
Tecnologico (o CTP)	12	11	10	10
IV Liv. Collab. Ter	10	10	9	(a) 12
IV Liv. Funz. amm.vo	3	2	2	5
V Liv. Coollab. Ter	15	14	11	13
V Liv. Funz. Amm.vo	2	3	3	–
V Liv. Cool. Amm.vo	3	3	3	3
VI Liv. Oper. Ter	15	15	16	10
VI Liv. Oper. tec.	2	1	1	1
VI Liv. Coll.amm.vo	5	1	5	(a) 9
VII Liv.Oper. tec.	1	1	1	1
VII Liv.Oper. amm.vo	2	2	2	2
VII Liv. Coll. Amm.vo	7	8	4	–
VIII Liv. Ausil. Tecn.	–	–	–	1
VIII Liv. Oper. Tecn.	2	2	(a) 3	(a) 3
VIII Liv. Oper.amm.	1	1	1	–
IX e X Liv. Ausil. tecn.	2	1	1	–
IXe X Liv. Ausil. amm.vo	2	1	1	2
IX e X Liv. Oper. Amm.vo	2	1	1	2
Totale T. indeterminato	127	105	103	103
Contrattisti	–	58	69	75
Totale complessivo	127	163	172	198

(a) Il soprannumero è consentito dall'art. 13 del D.P.R. n. 171/91 per i profili insistenti sui livelli dal IV al IX. Per tali livelli vale la dotazione complessiva.

Il contingente del personale in servizio nel triennio considerato dal presente referto ha subìto un lieve incremento rispetto a quello esistente alla fine del 1999, composto da 98 dipendenti a tempo indeterminato e 49 dipendenti, escluso il direttore generale, con contratto a termine. Per quanto riguarda il personale di ruolo, infatti, nel corso del 2000 si sono verificate 11 assunzioni e 4 cessazioni, portando il contingente da 98 a 105 unità; nel corso del 2001 si sono verificate 2 assunzioni e 4 cessazioni, riducendo il contingente a 103 unità; nel corso del 2002 si sono verificate 2 assunzioni e 3 cessazioni, riducendo il contingente a 102 unità.

Il contingente del personale con contratto a tempo determinato, nel corso del periodo considerato, è aumentato di 17 unità, come risulta dal seguente prospetto:

Anno	**2000**	**2001**	**2002**
Direttore generale	1	1	1
Liv. III – Ricercatore	15	19	23
Liv. III – Tecnologico	13	17	21
Liv. IV – IX – Pers. tecnico-amm.vo	29	32	30
Totale	58	69	75

Nel prospetto che segue è indicato il costo globale del personale relativo agli anni in riferimento.

	In milioni di Lire	In migliaia di Euro
Anno 2000	12.824	6.623
Anno 2001	13.504	6.974
Anno 2002	--------	7.628

Negli importi relativi agli esercizi 2000 e 2001 sono compresi, secondo quanto risulta dalla relazione amministrativa, gli impegni pari a circa 2.543 milioni di lire, <<relativi sia ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio, sia al pagamento degli oneri eventuali derivanti dal rinnovo del CCNL,...., sia al pagamento della vacanza contrattuale nelle more del rinnovo del contratto di lavoro>>.

Nell'importo relativo all'esercizio 2002 sono compresi, secondo quanto emerge dal citato documento, gli impegni per alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio.

4. INCARICHI

L'Ente, secondo quanto emerge dalla documentazione fornita in sede istruttoria, anche nel triennio 2000-2002 ha fatto un massiccio ricorso al sistema degli incarichi affidati a soggetti esterni, per lo svolgimento di attività istituzionali.

Nel 2000 risultano conferiti n.505 incarichi che hanno comportato una spesa complessiva di lire 4.835,8 milioni, corrispondenti ad euro 2.497.482,3.

Il costo medio annuo dell'incarico risulta pertanto pari ad euro 4.945,51.

Nel corso del 2001 gli incarichi conferiti ammontano a n. 502 che hanno comportato una spesa pari a lire 3.530 milioni, corrispondenti ad euro 1.823.092,29.

Il costo medio unitario è pari ad euro 3.631,65.

Nell'esercizio 2002 risultano conferiti circa 360 incarichi con una spesa di euro 1.511 mila; il costo medio unitario è pari ad euro 4.199,22.

Com'è noto, la specifica disciplina consente alle Amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con il personale in servizio, di conferire incarichi ad esperti di provata competenza.

In base alla documentazione fornita dall'Ente non risulta che tale requisito ricorra in tutti gli incarichi conferiti nel triennio in riferimento.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di incarichi di collaborazione e di prestazione d'opera temporanea, finalizzati alla realizzazione di particolari progetti.

E' evidente che per tali esigenze, meramente temporanee, non conviene all'Ente assumere nuovo personale con contratto a tempo indeterminato, anche se ciò fosse consentito dalle vigenti disposizioni in materia.

A tale proposito, va sottolineato che spetta all'Ente disciplinare la materia con specifiche norme regolamentari che assicurino adeguate garanzie di selezione e che spetta quindi all'Ente stesso provvedere alla loro pronta applicazione, ferma restando l'esigenza di una periodica rideterminazione del fabbisogno delle unità di ruolo e di quelle complessive, soprattutto sulla base del programma di attività, in modo che le risorse umane siano congruamente rapportate agli obiettivi da perseguire.

Inoltre, l'applicazione della disciplina concernente la materia delle prestazioni d'opera temporanee, riferite ai singoli progetti, potrebbe ridurre sensibilmente l'area attualmente occupata da forme anomale di consulenza. Questa forma di collaborazione dovrebbe essere limitata ai soli casi rientranti nella disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 165 del 2001.

Di conseguenza, anche la spesa relativa alle due tipologie di collaborazione dovrebbe essere esposta in bilancio tenendo conto dell'aspetto funzionale, separando quella derivante dagli incarichi di consulenza, di portata prevalentemente generale, da quella derivante dai contratti di prestazioni d'opera stipulati per la realizzazione dei singoli progetti.

5. ATTIVITA'

Le competenze dell'Istituto, come evidenziato nei precedenti referti, si sono sviluppate nel tempo, particolarmente in seguito alla partecipazione italiana all'UE ed alle aumentate esigenze di coordinamento delle attività di studio e di ricerca svolte da operatori pubblici e privati nell'ambito del settore agricolo, nazionale e comunitario.

Si è avuto, pertanto, un ampliamento dei contenuti dell'attività istituzionale, non più limitata alla sola economia agraria, ma estesa anche alle politiche economiche, all'ambiente, al territorio ed alle risorse idriche; ampliamento che ha comportato un notevole incremento delle prestazioni richieste all'Ente, in quanto alle attività di analisi, informazione e ricerca si sono aggiunte quelle di assistenza, di supporto e di monitoraggio nel settore agro-alimentare.

Ne è conseguito un consolidamento del ruolo dell'Ente in un contesto caratterizzato dalla diversificazione delle tematiche trattate e dall'aumento del numero e del tipo degli interlocutori. In tale quadro l'Istituto riceve crescenti richieste di supporto e di collaborazione da parte dell'Unione Europea, dei Ministeri, delle Commissioni parlamentari, delle regioni e province, nonché da parte di altri enti pubblici che operano nel settore della ricerca, quali l'ENEA, il CNR, l'APAT.

A tale proposito, giova far presente che l'attuazione della recente riforma istituzionale dell'INEA e di altri Enti operanti nello stesso settore dovrebbe, fra l'altro, rappresentare l'occasione per una migliore definizione dell'area di operatività dell'Istituto, in modo da eliminare, o quanto meno ridurre, il rischio, più volte segnalato da questa Corte, di possibili duplicazioni di attività svolte contemporaneamente da altri enti o da altre pubbliche amministrazioni.

Oltre ai consueti rapporti con il Ministero delle politiche agricole e forestali, l'Istituto ha, pertanto, instaurato rapporti di servizio prevalentemente remunerativi con altre pubbliche amministrazioni, ed in particolare con:

- gli Assessorati regionali all'agricoltura, per lo svolgimento di analisi sullo sviluppo agro-industriale e rurale a livello regionale, quale supporto all'attività di programmazione e gestione delle politiche agrarie;
- gli Organismi tecnici della Commissione dell'Unione Europea, per attività di assistenza tecnica e di valutazione dei programmi di intervento in campo agricolo e di sviluppo rurale;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per iniziative nel campo della valorizzazione delle produzioni agricole delle aree Parco;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per studi e ricerche finalizzati all'uso delle risorse idriche nelle regioni dell'Obiettivo 1 e per le attività di assistenza e supporto connesse;
- il Ministero dell'economia e delle finanze, per attività di supporto alle procedure di monitoraggio dei programmi FEOGA, per l'analisi del loro impatto e per fornire collaborazione ed assistenza metodologica allo svolgimento dei programmi FEOGA -Orientamento e SFOP;
- il Ministero degli affari esteri, per fornire analisi conoscitive su dossier agricoli rilevanti per la definizione della posizione negoziale italiana nell'ambito di trattative internazionali, a livello di Unione Europea o di altri negoziati multilaterali.

La creazione di tale rete di rapporti per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e collaborazione, in aggiunta a quelle istituzionali già esistenti con il Ministero delle politiche agricole e forestali, dimostra il profondo mutamento del ruolo che l'Istituto è venuto assumendo nel corso degli ultimi anni, anche in relazione alle nuove funzioni assegnate all'agricoltura ed alle politiche di settore, sempre più rivolte alla difesa della qualità, della salubrità, della compatibilità ambientale e della scelta delle tecniche di produzione che garantiscono, fra l'altro, la conservazione delle risorse ambientali e territoriali che l'agricoltura utilizza e con le quali deve comunque interagire.

Tale ampliamento di funzioni permette all'Istituto di diversificare le fonti di entrata e di ottenere consistenti ricavi anche dall'attività svolta a favore di Amministrazioni pubbliche diverse dal Ministero delle politiche agricole e forestali, ed a favore di enti pubblici e di organismi nazionali e comunitari. Tali ricavi consentono all'Istituto di conseguire risultati economici di tutto rispetto, nonostante il modesto contributo dello Stato in conto esercizio.

A tale proposito, l'Istituto, nelle relazioni ai conti consuntivi degli esercizi in riferimento, lamenta la persistente esiguità della contribuzione ordinaria da parte dello Stato e la insufficienza del personale a tempo indeterminato. A tale insufficienza, secondo quanto sostenuto dall'Istituto, deve attribuirsi l'esigenza di avvalersi di personale assunto con contratto a termine e di collaborazioni esterne.

Nel corso dell'anno 2002 è stata iniziata la revisione della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) per adeguarla alle esigenze delle politiche agricole a livello regionale. In seguito alla revisione del meccanismo finanziario che ne garantisce il funzionamento, l'Istituto, come emerge dalla relazione sull'attività dell'anno 2002, ha stipulato 21 convenzioni con le regioni. Le convenzioni

prevedono, in alcuni casi, <<anche la rilevazione di campioni satellite per la valutazione delle politiche di sviluppo rurale>>.

L'Istituto ha collaborato con i Ministeri interessati <<in relazione alla riforma di medio termine della Pac, alla programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali ed alle attività di monitoraggio connesse all'allargamento dell'Unione Europea>>.

L'INEA è stato chiamato a partecipare al gruppo tecnico per lo studio delle problematiche connesse al settore idrico in agricoltura, che ha il compito di supportare gli interventi pubblici in materia di approvvigionamento idrico in agricoltura.

L'Istituto ha inoltre stipulato specifiche convenzioni con numerose regioni per la ricerca sulla spesa agricola regionale e per la costruzione di una rete di monitoraggio per la ricerca agro-ambientale.

Nella tabella che segue sono indicati, in modo sintetico, i dati più significativi dei progetti rientranti nel programma di attività dell'INEA per il triennio 2002-2004.

INEA- PROGETTI FINANZIATI DA SOGGETTI ESTERNI 2003/2004

	SOGGETTO FINANZIATORE	CONTRIBUTO	SCADENZA
UNITA' ORGANICA 1			
Rete d'Informazione Contabile Agricola - RICA	MEF/UE	7.448.380	Annuale
Protocollo Intesa ISTAT-INEA Regioni, Prov. Autonome	ISTAT	1.026.001	31/12/2005
Ristrutt. del sistema delle statistiche regionali - III annualità	REGIONE LIGURIA	39.767	31/12/2003
UNITA' ORGANICA 2			
Rapporto sullo stato agricoltura	MIPAF	126.366	24/11/2003
ENARPRI	UE	82.960	31/12/2005
Piano Agrumi	MIPAF	1.549.370	21/06/2004
Il recepimento del federalismo a livello Regionale	MIPAF	33.000	05/03/2005
Divulgazione e diffusione risultati monitoraggio spesa pubblica in agricoltura	MIPAF	17.895	05/03/2005
Valutazione quali-quantitativa effetti sistema Agroalimentare- Piemonte	REGIONE PIEMONTE	80.000	28/02/2004
Sistema ortofrutticolo italiano	MIPAF	18.406	26/11/2003

Strumenti e org. Valutazione OCM settore Ortofrutta	MIPAF	230.029	19/05/2004
UNITA' ORGANICA 3			
Osservatorio Politiche Strutturali (2002-2003)	MIPAF	1) 500.793 2) 460.858	31/12/2003
Innovazioni nel campo biotecnologico	MIPAF	158.890	30/11/2003
Iniziativa comunitaria LEADER + Rete Nazionale per lo Sviluppo Rurale	MIPAF/UE	9.500.000	2008
PON ATAS - Irrigazione 2002-2006	MIPAF/UE	770.000	31/12/2008
P.O.N. ATAS - sviluppo rurale	MIPAF/UE	8.670.000	31/12/2008
Sistema informativo territoriale per irrigazione al Centro Nord	MIPAF	51.480	31/12/2003
Sistema di raccolta a rete diffusione informazioni attività regionali nei settori agro alimentare e ambientale	REGIONI	185.924	30/09/2004
Osservatorio imprenditoria giovanile	MIPAF	206.582	31/07/2004
Aiuti a salvataggio e alla ristrutturazione di imprese agricole in difficoltà nella regione Lazio	REGIONE LAZIO	90.000	31/12/2003
Ministero ambiente - Parchi Nazionali	MIN AMBIENTE	300.000	20/11/2003
UNITA' ORGANICA 4			
Risorse idriche - bacini pilota	MIUR	1.084.559	31/03/2005
Clemdes	UE	245.186	31/10/2004
DEMETER	UE	16.200	30/01/2006
Valorizzazione patrimonio librario	PCM	87.797	31/12/2003
Trasferimento dei servizi videotel in agricoltura su Internet	MIPAF	9.000	2004

TAPAS Georeferenziazione	UE	8.000	30/11/2003
RICERCHE A CARATTERE LOCALE SVOLTE DAGLI UFFICI REGIONALI DELL'INEA			
Piemonte			
contabilità RICA/REA 2002/2003/2004	REG.PIEMONTE	354.317	03/09/2005
RICA/Piemonte - Campione satellite	REG.PIEMONTE	175.431	31/12/2004
Valle d'Aosta			
RICA REA 2003-2004	REG. VALLE D'AOSTA	29.421	30/09/2005
Lombardia			
RICA/REA 2002-2003-2004	REG. LOMBARDIA	333.482	31/12/2005
MEDACTION	UE	134.500	31/12/2003
La zootecnia biologica in Italia: situazione annuale e prospettive	MIPAF	194.528	31/12/2004
Veneto			
Analisi Congiuntura Agricoltura Veneto	REG. VENETO	17.600	15/12/2003
Spesa agricola Veneto	REG. VENETO	57.000	31/12/2004
Analisi Politiche Veneto	REG. VENETO	96.000	31/10/2004
Friuli Venezia Giulia			
Friuli Venezia Giulia- RICA 2002-2003	REG. FRIULI	119.928	30/09/2004
Utilizzo RICA valutazione PSR in Friuli	REG. FRIULI	7.500	31/12/2003
Toscana			
Indicatori economici allevamento specie ittiche Innovative	MIPAF	103.291	30/11/2003
Convenzione INEA/Reg. Toscana e ARSIA	REG. TOSCANA	178.350	31/12/2005
AEMBAC	UE	30.000	28/02/2004
Fronde recise V anno	REG. TOSCANA	8.604	31/12/2002
Umbria			
Monitoraggio aziende	REG. UMBRIA	20.141	2005
Marche			
Osservatorio Agroalimentare Regione Marche	REG. MARCHE	150.000	31/10/2004
Lazio			
ConvenZione RICA/REA 2002-2003-2004	REG. LAZIO	135.827	31/12/2004
Molise			
Rilevazioni RICA 2002-2006	REG. MOLISE	51.129	30/06/2007
Campania			
Irrigazione Campania	REG. CAMPANIA	118.785	31/12/2003
Irrigazione Consorzio Bonifica Destra Sele	REG. CAMPANIA	30.947	31/12/2003

Modelli aziendali agricoltura campana	REG. CAMPANIA	100.000	30/06/2004
Supporto adeguamento sistema contabile agricolo regionale	REG. CAMPANIA	130.000	2005
PIC Leader Campania	REG. CAMPANIA	650.000	31/12/2008
Aggiornamento processi produttivi	REG. CAMPANIA	190.572	Nov. 2004
Convenzione RICA REA Campania	REG. CAMPANIA	140.890	30/09/2005
Puglia			
Contabilità RICA/REA 2002-2003-2004	REG. PUGLIA	318.000	31/10/2005
Distretti rurali	REG. PUGLIA	288.000	31/12/2005
Osservatorio agroindustriale della Puglia POP	REG. PUGLIA	1.032.913	31/12/2003
Basilicata			
Tutela rischio idrogeologico	MIN. AMBIENTE /UE	180.000	14/06/2004
Attività di studio, analisi conoscitiva e di supporto metodologico al Dip. Agr. e Sv. Rurale	REG. BASILICATA	215.000	31/10/2004
Calabria			
Supporto anagrafe regionale ecc.	REG. CALABRIA	495.953	31/12/2006
Rilevazioni Regione Calabria RICA	REG. CALABRIA	241.918	30/09/2005
Convenzione PROMIDEA	UE	35.000	30/09/2005
Supporto Leader +	REG. CALABRIA	304.890	31/12/2006